



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Titolo VII	Classe I	Fascicolo
N. 86167	Del 16/12/2010	Decreto n. 4209
UOR SET24	CC	RPA FALLICA

Albo n. 490		n. prot. 88817	
il presente documento è stato depositato presso il Registro di Palermo			
dal 26/12/2010		al 23/12/2010	

[Handwritten signature and date 25/01/11]

IL RETTORE

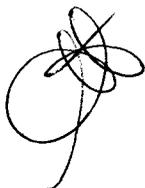
- VISTO** il D.P.R. 10.01.1957 n. 3 - Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato nonché le relative norme di esecuzione, approvate con il D.P.R. 03.05.57 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382, "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 370, concernente l'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 19 novembre 1990, n. 341, sulla riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- VISTA** la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro;
- VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- VISTA** la legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante interventi correttivi di finanza pubblica e le successive modifiche ed integrazioni introdotte con la legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994, concernente il regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO** il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e successive modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693;
- VISTO** il decreto legge 21 aprile 1995, n. 120, "Disposizioni urgenti per il funzionamento delle Università", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, e in particolare, l'art. 9, concernente i termini per l'istanza di ricsuzione;
- VISTA** la legge 3 luglio 1998 n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo e le successive modifiche introdotte anche dalla legge 4 novembre 2010 n. 183;
- VISTA** la legge 18 febbraio 1999, n. 28, concernente esenzione dall'imposta di bollo per copie conformi di atti;
- VISTA** la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica, 23.03.2000, n. 117 e le successive modifiche, recante norme sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, nella parte in cui è ancora applicabile a seguito della Legge 9 gennaio 2009 n.1;
- VISTO** il D.M. 4 ottobre 2000, pubblicato sulla G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 - supplemento ordinario n. 175, con il quale sono stati rideterminati i settori scientifico disciplinari degli insegnamenti universitari;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione legislativa;
- VISTO** D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 testo unico sulla Privacy;
- VISTA** la legge 15.04.2004 n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"
- VISTA** la legge 04.11.2005, n. 230 relativa alle nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari ed in particolare il 7 comma dell'art. 1 sul reclutamento dei ricercatori universitari;
- VISTO** il D.lgvo 06.04.2006, n. 164 "Riordino della disciplina del reclutamento dei professori universitari a norma dell'art. 1, comma 5 della legge 4 novembre 2005, n. 230";
- VISTO** l'art. 1 comma 650 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con il quale, al fine di garantire una più ampia assunzione di ricercatori, vengono destinati gli importi di 20 milioni di euro per l'anno 2007, di 40 milioni di euro per il 2008 e di 80 milioni di euro per il 2009;
- VISTO** il decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 28.12.2007 "Individuazione degli istituti depositari dei documenti della produzione editoriale, individuati in ciascuna regione e provincia autonoma in attuazione dell'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252";
- VISTO** il Decreto Ministeriale 10.11.2008 n.298 che ha definito i criteri per la ripartizione del fondo destinato a garantire una più ampia assunzione di Ricercatori – anno 2008 – e con il quale sono stati assegnati a favore dell'Università degli Studi di Palermo i fondi necessari per l'assunzione di n. 38 ricercatori universitari in regime di cofinanziamento;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 24.11.2009 n. 212 che ha definito i criteri per la ripartizione del fondo destinato a garantire una più ampia assunzione di Ricercatori – anno 2009 – e con il quale sono stati assegnati a favore dell'Università degli Studi di Palermo i fondi necessari per l'assunzione di n. 21 ricercatori universitari in regime di cofinanziamento;
- VISTA** la legge 9.01.2009 n. 1 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 10 novembre 2008 n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca che stabilisce che *"Per il triennio 2009-2011, le università statali, fermi restando i limiti di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, possono procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al cinquanta per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Ciascuna università destina*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

tale somma per una quota non inferiore al 60 per cento all'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato, nonché di contrattisti ai sensi dell'articolo 1 comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e per una quota non superiore al 10 per cento all'assunzione di professori ordinari”.

VISTO il Decreto Ministeriale 27 marzo 2009 n.139 con il quale, in attuazione dell'art. 1 comma sesto del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, in relazione a quanto previsto dai commi 4 e 5 dello stesso articolo sono state stabilite le modalità di svolgimento delle elezioni comprese ove necessario le suppletive, e del sorteggio per la formazione delle commissioni giudicatrici per l'espletamento delle procedure preordinate al reclutamento di professori universitari e ricercatori;

VISTO il Decreto Ministeriale 28.07.2009 n. 89 con il quale in attuazione dell'art. 1 comma 7 del decreto-legge n. 180/2008 convertito dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1, sono stati stabiliti i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, ivi comprese le tesi di dottorato, nelle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento dei ricercatori bandite successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto-legge;

VISTA la legge 4.11.2010 n. 183 recante “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro” ed in particolare gli artt. 9 e 11;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 23.02.2010 relativa alla ripartizione tra le Facoltà dell'Ateneo di n.54 posti di ricercatore cofinanziati dal MIUR (contingenti 2008 e 2009) riservandone n. 5 ai settori scientifico disciplinari, a progetti delle Facoltà per le specificità internazionali, valorizzazione dei nuovi saperi, progetti strategici di sviluppo culturale e di innovazione tecnologica.

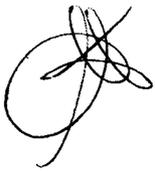
VISTA la delibera del 20.09.2010 con cui il Senato Accademico ha fissato i criteri per la ripartizione dei cinque posti di ricercatore cofinanziati dal MIUR e destinati ai progetti di ricerca di cui sopra;

VISTA la delibera del 21.09.2010 con cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei criteri fissati dal Senato.

VISTA la delibera del 13.12.2010 con cui il Senato Accademico esaminate le proposte di alcune Facoltà delibera di assegnare n. 5 posti di ricercatore universitario cofinanziato ai progetti proposti dalle Facoltà di Agraria, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze della Formazione, e propone al Consiglio di Amministrazione di autorizzare la messa a concorso dei suddetti posti;

VISTA la delibera del 15.12.2010 con la quale il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Senato autorizzando l'emanazione del relativo bando;

CONSIDERATO che i posti di cui trattasi rientrano nei limiti di spesa di cui all'art. 51 c.4 della Legge 449/97;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto della valutazione comparativa)

L'Università degli Studi di Palermo indice, le procedure di valutazione comparativa per la copertura di n. 5 posti di ricercatore universitario, **cofinanziate ai sensi del D.M. n. 298 del 10 novembre 2008 e del D.M. n. 212 del 24 novembre 2009**, presso le Facoltà e nei settori scientifico disciplinari (SSD) sotto indicati:

FACOLTA' DI AGRARIA

FIS/01 – Fisica sperimentale

posti n. 1

FACOLTA' DI FARMACIA

MED/04 – Patologia generale

posti n. 1

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

IUS/ 07 – Diritto del lavoro

posti n. 1

FACOLTA' DI INGEGNERIA

ING-IND/22 – Scienza e Tecnologia dei materiali

posti n. 1

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

M-FIL/04 – Estetica

posti n. 1

Si richiede la conoscenza di almeno una lingua straniera

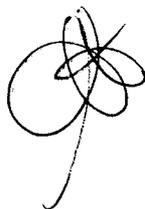
Articolo 2

(Requisiti per l'ammissione)

La partecipazione alla valutazione comparativa di cui all'articolo 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati.

Non possono partecipare alla valutazione comparativa:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per persistente insufficiente rendimento;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

- 3) i professori ordinari, associati o i ricercatori universitari di ruolo, inquadrati nello stesso settore scientifico disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura o in settori affini.

Possono presentare istanza di partecipazione alla procedura coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. 10.01.1957 n.3. L'ammissione è subordinata alla valutazione da parte dell'amministrazione, nei termini disposti dalla sentenza della corte costituzionale n. 329 del 27 luglio 2007, del provvedimento di decadenza che il candidato è tenuto ad allegare.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Articolo 3 (Domande di ammissione)

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in lingua italiana ed in carta semplice secondo il modello allegato al presente bando, datata e sottoscritta a pena di esclusione, potrà essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione in G.U. dell'avviso di indizione della procedura (in un unico plico contenente la domanda, gli allegati e le pubblicazioni come indicato anche negli articoli successivi).

La domanda non firmata dal candidato o presentata oltre il termine sopra indicato non sarà presa in considerazione.

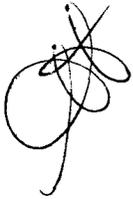
A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora il termine di scadenza di presentazione della domanda cada in un giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

La domanda deve essere indirizzata:

AL MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI
PIAZZA MARINA N. 61
90133 - PALERMO

La domanda potrà anche essere consegnata a mano (in questo caso deve essere spillata fuori plico), entro il suddetto termine, presso l'Ufficio Protocollo di questa Università – Piazza Marina, 61 nei giorni da **lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e da lunedì a giovedì dalle ore 15,30 alle ore 16,30**.

I candidati sono inoltre tenuti a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, pena l'esclusione dalla procedura, un contributo di **Euro 35,00** presso l'Istituto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Cassiere – Banco di Sicilia, utilizzando il modulo scaricabile dal sito <http://portale.unipa.it/amministrazione/arearisorseumane/selezioni>

Il modulo va compilato e presentato in banca in duplice copia (una copia dovrà essere allegata alla domanda). Soltanto nel caso di assoluta impossibilità di effettuare il versamento presso l'Istituto Cassiere si potrà ricorrere ad un bonifico bancario con accredito sul c/c n. **000300004577** - Agenzia 100 S.C.TES. di Palermo - Banco di Sicilia - codice **IBAN IT46X0200804663000300004577** intestato all'Università degli Studi di Palermo riportando comunque tutti i dati indicati nel modulo.

Una copia della ricevuta di bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione deve essere riportata la seguente dicitura: **“Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 5 posti di ricercatore universitario cofinanziato”**

Sul plico il candidato dovrà indicare con precisione oltre al nome, al cognome e all'indirizzo, il riferimento relativo alla procedura di valutazione comparativa cui intende partecipare (ricercatore universitario cofinanziato, Facoltà, sigla del settore scientifico-disciplinare).

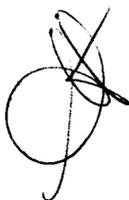
Gli interessati possono avvalersi dello schema allegato di domanda, disponibile anche sul sito web dell'Università <http://portale.unipa.it/amministrazione/arearisorseumane/selezioni>

Nella domanda il candidato dovrà indicare con chiarezza:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- il codice di identificazione personale (codice fiscale);
- la valutazione comparativa cui intende partecipare (estremi del bando, Facoltà, sigla e titolo del settore scientifico disciplinare);

e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- se cittadino italiano il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.
- se cittadino straniero deve dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i cittadini italiani);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di essere/non essere stato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. 10/1/1957, n. 3;

- di non essere inquadrato come professore ordinario, o associato, o ricercatore universitario di ruolo, nello stesso settore scientifico disciplinare per il quale presenta la domanda di partecipazione o in uno dei settori affini;
- se cittadino straniero di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nel caso in cui il candidato presenti una sola istanza per più settori scientifici disciplinari o per lo stesso settore riferito a più Facoltà, verrà ritenuta valida la domanda per la partecipazione alla valutazione relativa al primo dei settori ed alla prima Facoltà in essa indicati.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5/2/1992, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, dell'ausilio necessario nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame.

Nella domanda, tutti i candidati, dovranno inoltre indicare il domicilio eletto ai fini della procedura di valutazione comparativa, l'indirizzo email e un recapito telefonico. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui la domanda è indirizzata.

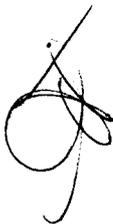
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per l'irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazioni dovute ad inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione, della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato deve allegare alla domanda:

- la fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum della propria attività scientifica e didattica (in duplice copia e debitamente sottoscritti);
- i documenti e i titoli (prodotti in carta semplice) ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa, e relativo elenco (in duplice copia e debitamente sottoscritto);
- elenco delle pubblicazioni allegate alla domanda (come da successivo articolo, in duplice copia e debitamente sottoscritto)
- elenco generale delle pubblicazioni non allegate alla domanda (in duplice copia e debitamente sottoscritto).
- copia del versamento o del bonifico bancario di **euro 35,00** relativo al contributo di partecipazione alla procedura.

Il codice fiscale costituirà il codice di identificazione personale del candidato.

I documenti possono essere presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00 ovvero attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà degli artt. 46 e 47 del citato decreto.

Non è consentito il riferimento a titoli, a documenti e a pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni per partecipazione a valutazioni comparative diverse.

In materia di documentazione amministrativa i cittadini di stati non appartenenti all'Unione devono attenersi a quanto disposto dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai titoli redatti in lingua straniera (diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive. In caso di falso sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 26 della legge n. 15/68 e dagli artt. 483, 485 e 486 del codice penale.

Articolo 4 (Pubblicazioni)

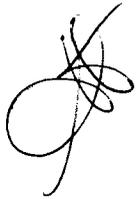
Le pubblicazioni che il candidato intende presentare ai fini della valutazione comparativa devono essere inviate, unitamente alla domanda, costituendo unico plico contenente la stessa ed il materiale ad essa allegato. In caso di consegna a mano il candidato dovrà lasciare fuori dal plico la sola domanda. **Le pubblicazioni non inviate unitamente alla domanda di partecipazione entro la scadenza dei termini di presentazione della domanda non saranno prese in considerazione.**

I lavori redatti in collaborazione possono essere considerati come titoli utili quando sia possibile scindere ed individuare l'apporto dei singoli autori, in modo che siano valutabili a favore del candidato per la parte che lo riguarda.

Sono valutabili ai fini delle presenti procedure le pubblicazioni edite ed i lavori stampati in Italia entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, per i quali se stampati in Italia anteriormente al 02.09.2006 si è proceduto al deposito legale nelle forme di cui al Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945 n. 660, che consistono nella consegna da parte dello stampatore di quattro esemplari di ogni suo stampato o pubblicazione, alla Prefettura della Provincia nella quale ha sede l'officina grafica e di un esemplare alla Procura della Repubblica, oppure se stampati in Italia successivamente al 02.09.2006 si sia proceduto al deposito legale ai sensi della Legge 15.04.2004 n. 106, del D.P.R. n. 252 del 03.05.2006 e del decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 28.12.2007.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito oppure da autocertificazione dei candidati sotto la propria responsabilità.

Per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data ed il luogo della pubblicazione o in alternativa il codice ISBN o altro equivalente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine, se essa è una delle seguenti, italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, diversamente tradotte in una delle predette lingue. I testi tradotti possono essere presentati, unitamente agli originali, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale ai sensi della normativa vigente.

Per i settori riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandita la procedura, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Le pubblicazioni possono essere presentate in originale, ovvero in copia dichiarata autentica mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani ed ai cittadini dell'Unione Europea (D.P.R n. 445/00) secondo lo schema allegato.

Articolo 5

(Esclusione dalla valutazione comparativa)

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualunque momento della procedura con motivato decreto del Rettore, notificato al candidato.

Articolo 6

(Costituzione della commissione giudicatrice)

Le commissioni giudicatrici sono costituite ai secondo le modalità previste dalla legge 9.01.2009 n. 1 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 10 novembre 2008 n. 180 e dal D.M. 27 marzo 2009, n. 139.

Si applicano in quanto compatibili le relative disposizioni previste dal DPR 23.03.2000 n. 117.

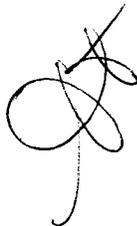
Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico, intervenute successivamente al decreto rettorale di nomina della Commissione, non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice, ai sensi del 17° comma del già citato art.3 del D.P.R. 23.03.2000, n. 117.

Articolo 7

(Ricusazione)

Eventuali istanze di ricusazione dei commissari da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dagli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, devono essere presentate al Rettore dell'Università entro il termine di **trenta giorni** decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto di nomina della commissione sulla Gazzetta Ufficiale.

Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione il termine decorre dalla sua insorgenza.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Articolo 8 **(Adempimenti della commissione giudicatrice e prove d'esame)**

La prima convocazione della commissione giudicatrice è effettuata dal membro designato dalla Facoltà dopo 30 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto rettorale di nomina. La commissione deve concludere i suoi lavori entro sei mesi dalla medesima data.

Per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione prima della scadenza del termine ordinario, il Rettore dell'Università può prorogare, **per una sola volta e per non più di quattro mesi**, il termine per la conclusione dei lavori della commissione. Nel caso in cui i lavori non siano conclusi entro i termini della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della commissione, ovvero dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. (art. 4 comma 11 del D.P.R. n. 117/2000).

Nella prima seduta la commissione provvede a:

- 1) eleggere il presidente e il segretario verbalizzante;
- 2) stabilire i criteri e le modalità di valutazione dei candidati.
- 3) prendere visione dell'elenco dei candidati ed inserire a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

Le Commissioni giudicatrici effettuano analiticamente **la valutazione comparativa dei titoli** dei candidati sulla base dei seguenti elementi, debitamente documentati - art. 2 c.1 del Decreto Ministeriale 28 luglio 2009 n.89 :

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- d) svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) svolgimento di attività in campo clinico relativamente a quei settori scientifico-disciplinari in cui sono richieste tali specifiche competenze;
- f) realizzazione di attività progettuale relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- g) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- h) titolarità di brevetti relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- i) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- j) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Costituiscono titoli preferenziali, ai sensi dell'art.1 c.7 della Legge 4.11.2005, n. 230:

1. dottorato di ricerca;
2. attività svolta in qualità di assegnista e contrattista ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27.12.1997, n. 449;
3. attività svolta in qualità di borsista postdottorato ai sensi della Legge 30.11.1989, n. 398;
4. attività svolta in qualità di contrattista ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 4.11.2005 n. 230.

La valutazione di ciascun elemento sopraindicato è effettuata, considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Per quanto attiene alla **valutazione delle pubblicazioni scientifiche**, art.3 c.1 del Decreto Ministeriale 28 luglio 2009 n.89, le Commissioni giudicatrici, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prenderanno in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

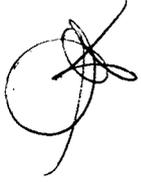
La valutazione comparativa delle pubblicazioni, art.3 c.2 del Decreto Ministeriale 28 luglio 2009 n.89, è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Le Commissioni giudicatrici devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale le Commissioni nel valutare le pubblicazioni si avvarranno anche dei seguenti indici:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Al termine della prima seduta il verbale contenente i criteri e le modalità di valutazione dei candidati è consegnato al responsabile del procedimento il quale ne assicura la pubblicità mediante affissione all'albo ufficiale dell'Università e della Facoltà, almeno per sette giorni, prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Ai sensi dell'art.1 comma 7 del decreto-legge 10.11.2008, n. 180, convertito, con modificazioni dalla legge 09.01.2009 n.1, e dall'art.9 comma 2 della Legge 04.11.2010 n.183 la valutazione comparativa è effettuata sulla base dei titoli, discussi pubblicamente con la commissione, e delle pubblicazioni dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato.

Il giorno, la sede, e l'ora del colloquio, saranno comunicati agli interessati, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

I candidati devono presentarsi muniti esclusivamente di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) carta d'identità;
- b) libretto ferroviario personale;
- c) tessera postale;
- d) porto d'armi;
- e) patente automobilistica;
- f) passaporto;
- g) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio

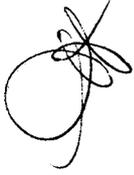
Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni; ne sono parte integrante e necessaria i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché la relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori, la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore della procedura.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è resa pubblica nel sito web dell'Università.

Articolo 9 (Accertamento della regolarità degli atti)

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Il Rettore con proprio decreto accerta, entro 30 giorni dalla consegna dei suddetti verbali da parte della commissione, la regolarità degli atti e dichiara il nominativo del vincitore dandone comunicazione a tutti i candidati.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità, rinvia con provvedimento motivato, gli atti alla commissione affinché questa provveda alla loro regolarizzazione assegnandole un termine.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai candidati risultati vincitori sono soggetti, da parte dell'Università, a controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Articolo 10 (Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni)

I candidati possono richiedere, dopo due mesi e non oltre il terzo mese dall'approvazione degli atti della procedura di valutazione comparativa, la restituzione della documentazione presentata, con spese a loro carico. La restituzione sarà effettuata entro due mesi dalla richiesta, salvo eventuale contenzioso in atto.

Trascorso tale termine, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Articolo 11 (Documenti di rito per la nomina dei vincitori)

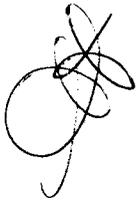
I candidati, risultati vincitori della procedura di valutazione comparativa, riceveranno comunicazione diretta dal Rettore.

I vincitori, se cittadini italiani o di altro Stato della Comunità europea, devono far pervenire a questo Ateneo, a pena di decadenza dal diritto alla nomina, entro il termine di trenta giorni che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta della seguente documentazione:

1) certificato medico, rilasciato da un medico militare o dall'azienda sanitaria locale di appartenenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre. Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso;

2) dichiarazione, resa ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, dalla quale risultino:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) la cittadinanza;
- c) il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di provenienza;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
- e) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) la composizione del nucleo familiare;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

- h) gli eventuali impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, la dichiarazione di opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della Legge 18/03/1958, n.311.

La dichiarazione relativa al punto c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I vincitori, che ricoprono un posto di ruolo nell'amministrazione dello Stato, sono dispensati dal rendere le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d), ed e) e devono, invece, presentare un certificato di servizio con l'indicazione della retribuzione goduta.

I cittadini extracomunitari, vincitori della procedura di valutazione comparativa, devono presentare, nel termine di trenta giorni, a pena di decadenza dal diritto alla nomina, i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato, equipollente al certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, anche un certificato da cui risulti la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico in Italia;
- 3) certificato medico, rilasciato da un medico militare o dall'azienda sanitaria locale di appartenenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre;
- 4) certificato attestante la cittadinanza;
- 5) certificato attestante il godimento dei diritti politici.

Il certificato relativo al punto n.5) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica italiana, debbono essere conformi alle vigenti disposizioni in materia di bollo e di rilascio.

I certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il vincitore è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30/05/1989, n.223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Articolo 12 (Nomina del vincitore)

La nomina in ruolo del vincitore è disposta con decreto rettorale e decorre di massima dal 1° novembre successivo alla data del provvedimento di accertamento della regolarità degli atti della valutazione comparativa ai sensi dell'art. 1 (6° comma) della Legge 03/07/1998 n.210, salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 1° della legge n. 370/99.

Al ricercatore spetta il trattamento economico previsto dalla Legge 22/04/1987, n.158 e dalle successive norme in materia.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo lo stesso sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una Commissione nazionale, composta da tre professori di ruolo (di cui due ordinari ed un associato) estratti a sorte su un numero triplo di docenti designati dal Consiglio Universitario Nazionale tra i docenti del settore.

La Commissione valuterà l'attività scientifica e didattica svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del Consiglio di Facoltà o del Dipartimento cui il ricercatore afferisce.

Se il giudizio sarà favorevole, il ricercatore sarà immesso nel ruolo dei ricercatori confermati con diritto al relativo trattamento economico.

Se l'attività del ricercatore sarà valutata sfavorevolmente, l'interessato sarà nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio sarà sfavorevole il ricercatore cesserà di appartenere al ruolo.

Articolo 13 (Trattamento dei dati personali)

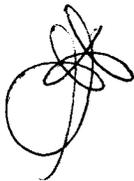
I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso saranno raccolti e trattati dall'Università di Palermo nel rispetto del D.lgs 196/03, per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.lgs tra cui il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Palermo titolare del trattamento.

Articolo 14 (Responsabile del procedimento)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott. Alessandra Fallica - Piazza Marina n. 61, 90133 Palermo telefono 091/6075748 – fax 091/6075227.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Articolo 15 (Norma di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Articolo 16 (Pubblicità)

Il bando sarà affisso all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo e reso disponibile al seguente indirizzo:

<http://portale.unipa.it/amministrazione/arearisorseumane/selezioni>

L'avviso relativo all'emanazione del suddetto bando viene inviato al Ministero di Giustizia per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

**IL RETTORE
(Prof. Roberto Lagalla)**